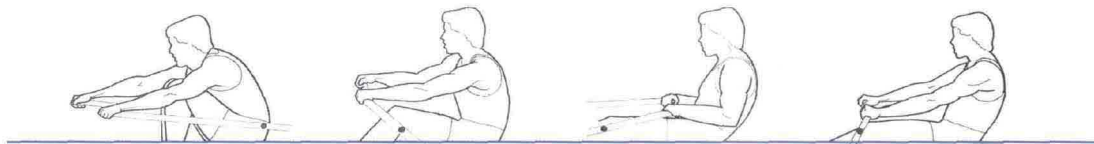


# UOMO IN VOGA

Simone Raineri, a remi verso l'immortalità

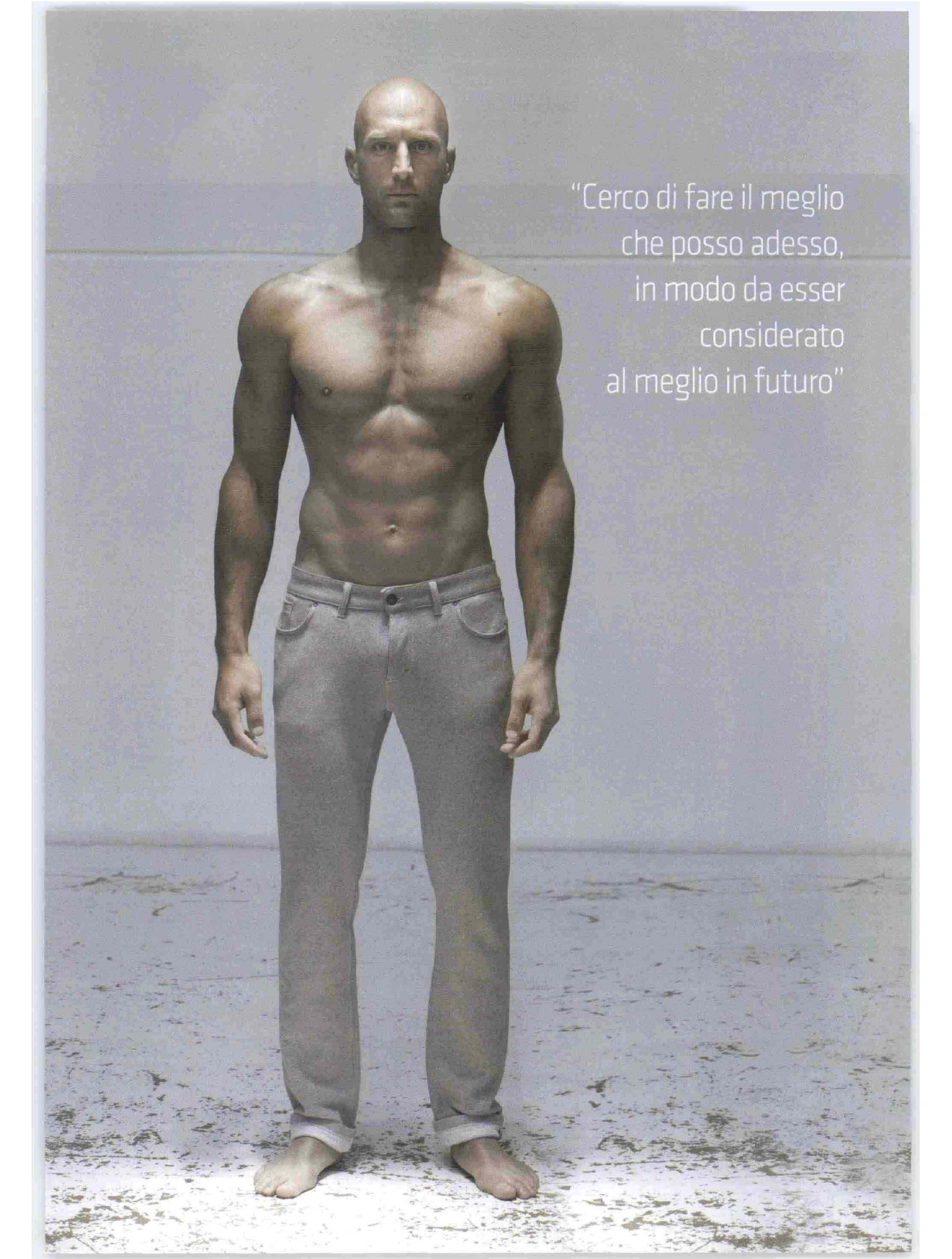
di **Joni Scarpolini** / foto **Zatac** (per Praio)



Oro a Sidney 2000, argento a Pechino 2008. E ora la prua verso Londra 2012. No, all'ennesimo appuntamento con la gloria, Simone Raineri, 34 anni, uno dei senatori della **canoa** azzurra, non può mancare. Nel quattro di coppia, la Fiamma Gialla ci è praticamente nato, facendo di una passione a tempo perso il suo sport vincente. Prima di salpare per lo stretto della Manica, c'è un Mondiale da onorare in Germania. Un test per capire se, fra dodici mesi, Simone sarà in grado di domare anche le acque del Tamigi.

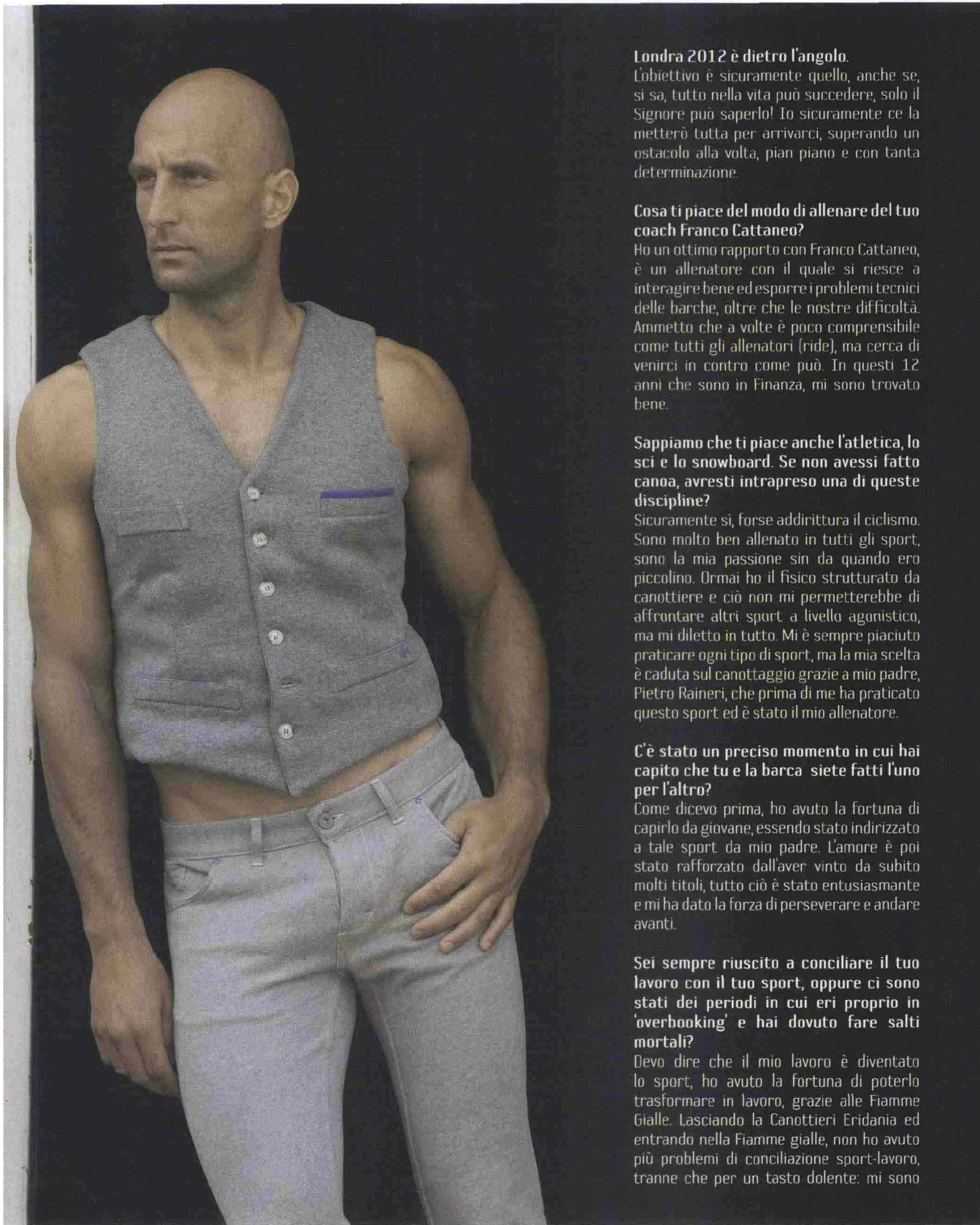
**Come valuti la tua partecipazione alla Coppa del Mondo a Monaco appena disputata?**

Come gara d'inizio non nascondo la delusione, non è andata come ci auguravamo, ma un risultato poco brillante era previsto, perché siamo stati sovraccaricati di lavoro. Inoltre, abbiamo dovuto effettuare una sostituzione all'ultimo minuto, esattamente cinque giorni prima! Ma non importa, è comunque un risultato che ci servirà come tappa d'avvicinamento all'Olimpiade.



“Cerco di fare il meglio  
che posso adesso,  
in modo da esser  
considerato  
al meglio in futuro”





**Londra 2012 è dietro l'angolo.**

L'obiettivo è sicuramente quello, anche se, si sa, tutto nella vita può succedere, solo il Signore può saperlo! Io sicuramente ce la metterò tutta per arrivarci, superando un ostacolo alla volta, pian piano e con tanta determinazione.

**Cosa ti piace del modo di allenare del tuo coach Franco Cattaneo?**

Ho un ottimo rapporto con Franco Cattaneo, è un allenatore con il quale si riesce a interagire bene ed esporre i problemi tecnici delle barche, oltre che le nostre difficoltà. Ammetto che a volte è poco comprensibile come tutti gli allenatori (ride), ma cerca di venirci in contro come può. In questi 12 anni che sono in Finanza, mi sono trovato bene.

**Sappiamo che ti piace anche l'atletica, lo sci e lo snowboard. Se non avessi fatto canoa, avresti intrapreso una di queste discipline?**

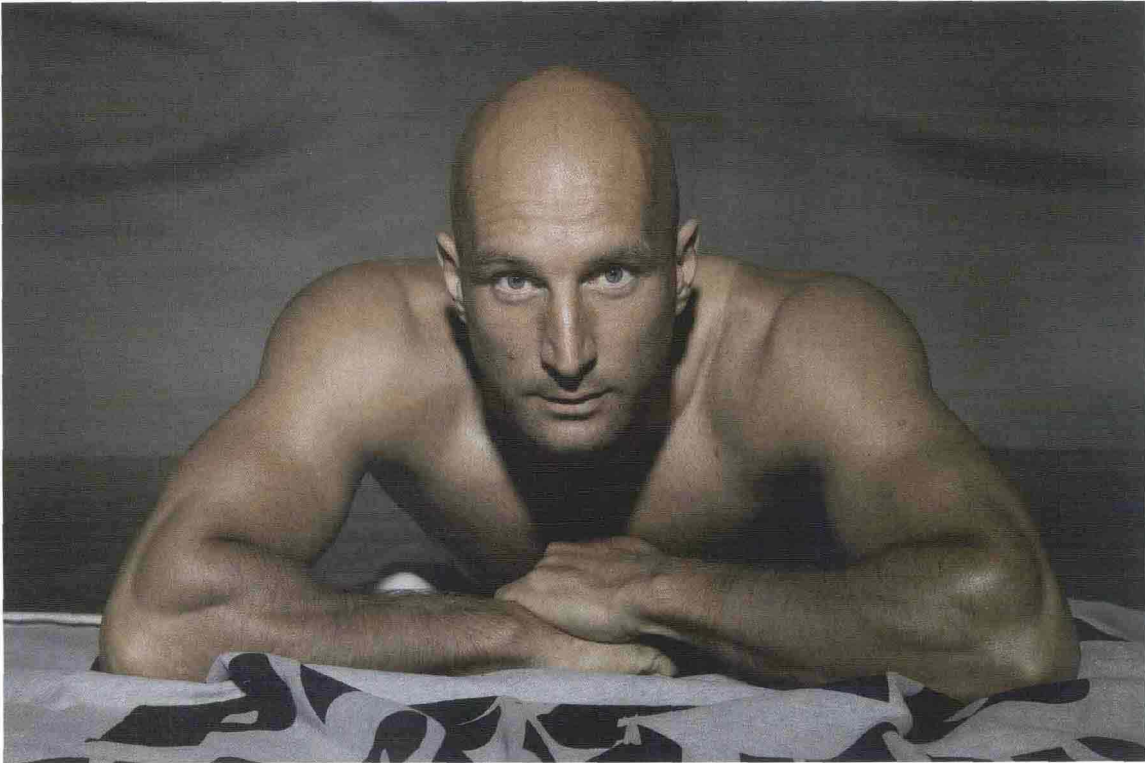
Sicuramente sì, forse addirittura il ciclismo. Sono molto ben allenato in tutti gli sport, sono la mia passione sin da quando ero piccolino. Ormai ho il fisico strutturato da canottiere e ciò non mi permetterebbe di affrontare altri sport a livello agonistico, ma mi diletto in tutto. Mi è sempre piaciuto praticare ogni tipo di sport, ma la mia scelta è caduta sul canottaggio grazie a mio padre, Pietro Raineri, che prima di me ha praticato questo sport ed è stato il mio allenatore.

**C'è stato un preciso momento in cui hai capito che tu e la barca siete fatti l'uno per l'altro?**

Come dicevo prima, ho avuto la fortuna di capirlo da giovane, essendo stato indirizzato a tale sport da mio padre. L'amore è poi stato rafforzato dall'aver vinto da subito molti titoli, tutto ciò è stato entusiasmante e mi ha dato la forza di perseverare e andare avanti.

**Sei sempre riuscito a conciliare il tuo lavoro con il tuo sport, oppure ci sono stati dei periodi in cui eri proprio in 'overbooking' e hai dovuto fare salti mortali?**

Devo dire che il mio lavoro è diventato lo sport, ho avuto la fortuna di poterlo trasformare in lavoro, grazie alle Fiamme Gialle. Lasciando la Canottieri Eridania ed entrando nella Fiamme gialle, non ho avuto più problemi di conciliazione sport-lavoro, tranne che per un tasto dolente: mi sono



iscritto per due volte all'università, la prima volta nel 1998, Facoltà di Scienze Naturale, la seconda volta nel 2008 in scienze Motorie, ma non sono riuscito a ottenere risultati, lo sport occupava la totalità del mio tempo.

**Cosa consigli alle giovani leve?**

Il mio consiglio è di fare quello che fanno con massima passione e piacere perché solo così possono raggiungere i migliori risultati, aumentando le prestazioni personali e ottenendo la massima e piena soddisfazione.

**Quando terminerai la tua carriera nel canottaggio, ti piacerebbe un futuro da dirigente all'interno della Federazione?**

Sì mi piacerebbe, ma ora penso e mi concentro soprattutto sulla mia attività odierna, poi vedremo cosa mi proporrà il futuro. Mi piacerebbe comunque restare nell'ambito sportivo come dirigente o allenatore. Cerco di fare il meglio che posso adesso, in modo da esser considerato al meglio in futuro!

**Sei scaramantico? Hai qualche rito propiziatorio prima della gara?**

Sì tantissimo, nessun rito in particolare,

ma cerco di vestirmi come mi sono vestito prima e durante una gara che ho vinto!

**Un po' di lifestyle. Come ti vesti?**

**Segui la moda? Fai vita mondana oppure sei più da dvd sul divano con i popcorn?**

Essendo uno sportivo, la mia vita è dettata da ritmi serrati e sonni di salute e bellezza. Devo però dire che quando non sono preso da ritiri e allenamenti, amo uscire con gli amici e girare per aperitivi e cenate succulente, andare in giro in moto con la mia compagna, esplorare un po' l'Europa in generale. Sono molto amante dei viaggi. Mi piace molto stare a contatto con la gente e ridere spensieratamente davanti a un buon piatto di spaghetti! Il made in Italy come stile di vita vince sempre! Per quanto riguarda la moda invece, la seguo abbastanza, essendo stato scelto più volte anche come testimonial di linee di moda. L'ultima delle quali per la campagna Praio 2011 che vedete nelle foto.

**L'ultima cosa che guardi in una donna.**

Ogni donna ha un qualcosa di particolarmente bello e proprio da guardare, non c'è nulla che non mi piaccia di loro. Le prime due, invece, sono facilmente immaginabili e intuibili.

**La tua citazione preferita.**

Vivi e lascia vivere. Ma non sono amante delle citazioni.

**Segui la politica?**

No, pochissimo perché la trovo poco interessante...

**Facebook ha stregato anche te?**

I social network all'inizio mi avevano stregato, poi dopo qualche mese mi sono eliminato da queste tentazioni mediatiche che iniziavano a occupare la maggior parte del mio tempo. Devo poi ammettere di non essere molto pratico con il computer! Su Facebook comunque esiste la mia pagina ufficiale gestita dal mio management e dal mio ufficio stampa.

**Il tuo sogno nel cassetto?**

A livello sportivo è rivincere le Olimpiadi, e poi continuare a trasferire tutto ciò che ho appreso in questi anni a ragazzi giovani e avere la fortuna di riuscire a far vincere a un ragazzino le stesse cose che io ho vinto per permettergli di provare le mie stesse emozioni. A livello personale, invece, non vi nascondo che mi piacerebbe creare una famiglia, ultimare presto la mia casa e pagare l'ultima rata del mutuo!